

INDICE GENERALE

<i>Introduzione</i>	5
1. Legittimità di una riflessione sulla fede	11
I. Riserve nei confronti della riflessione e della speculazione	11
1. Spunti nel Nuovo Testamento	11
2. Fede e ricerca nella controversia con lo gnosticismo	13
II. Irrinunciabilità della teologia	19
1. La discussione sull'ideale della <i>simplicitas fidei</i>	19
2. Fede che pensa	22
a) Clemente di Alessandria: la vera gnosi	22
b) Origene: inizi di una teologia scientifica	25
c) Ilario: credere con cognizione	29
d) Agostino: amare l'intelletto	30
III. Terminologia	35
1. Il concetto di teologia dell'antichità precristiana	35
2. La ricezione cristiana dell'antico termine teologia	37
2. Con lo sguardo rivolto alle origini: il principio della tradizione	41
I. La tradizione apostolica	41
1. Il concetto di <i>parádoxis/traditio</i>	42
2. Il contenuto della tradizione apostolica	44
3. Il ricorso alle origini	45
a) La sfida dello gnosticismo	45
b) Ireneo: legame con le origini	46
c) Tertulliano: esclusività dei testimoni apostolici	49
4. La norma dell'apostolicità	52
5. La messa per scritto della tradizione apostolica	56
6. La successione apostolica	65
7. L'importanza della sede apostolica romana	73
8. Controversia sulla tradizione	82

a) Il problema di tradizioni rivaleggianti fra di loro	82
b) Verità contro consuetudine	85
c) La consuetudine come surrogato della tradizione apostolica	86
d) L'ispirazione carismatica come superamento della tradizione	88
II. Il rapporto fra tradizione orale e tradizione scritta	90
1. Importanza e estensione delle tradizioni non scritte	90
2. Tradizione esoterica	93
3. La sufficienza della Scrittura letta alla luce della tradizione	95
3. Il criterio della Scrittura	101
I. Approccio religioso	101
1. La Scrittura come fonte e criterio della riflessione sulla fede	102
2. L'interpretazione della Scrittura come evento spirituale	105
3. L'intelligenza spirituale della Scrittura	108
4. Attualizzazione della parola della Scrittura quale fine dell'interpretazione	109
II. Uso della Scrittura e sua interpretazione sistematica	111
1. Egesi dogmatica e prova scritturistica	112
2. Commenti e omelie	116
a) La ricezione di metodi pagani di interpretazione	116
b) Tecnica del commento	119
III. Basi ermeneutiche	120
1. Il rapporto tra verità divina e formulazione umana	120
2. La questione della giusta precomprensione dell'esegesi	122
3. La Scrittura come corpo del Verbo	133
a) Analogia fra Scrittura e incarnazione	133
b) Lettera e spirito	135
c) Interpretazione pluridimensionale della Scrittura	136
4. La posizione ermeneutica chiave di Cristo	139
IV. Metodi e regole di interpretazione	143
1. Tipologia	143
a) Fondamento biblico	143
b) Egesi tipologica come interpretazione della storia della salvezza	145
c) Regole dell'interpretazione tipologica	149
2. Interpretazione allegorico-simbolica	152

a) Dal visibile all'invisibile	152
b) <i>Allegoria facti/allegoria verbi</i>	155
c) Vangelo spirituale ed eterno	157
d) Tutto è utile, niente è assurdo	159
e) L'interpretazione degna di Dio	161
3. La controversia sull'interpretazione allegorica	163
a) Il nucleo della controversia	163
b) Gli inizi: interpretazioni gnostiche delle Scritture	164
c) Il metodo allegorico nella controversia su Origene	167
d) Regole dell'interpretazione allegorica	171
4. Principi generali di interpretazione	174
a) Conoscenza delle lingue bibliche	175
b) Criteri dell'interpretazione letterale o figurata	177
c) Considerazione del contesto, dell'occasione e dell'intenzione dell'affermazione	178
d) Autointerpretazione della Scrittura	179
e) La non contraddittorietà della Scrittura	181
f) Cose oscure e cose chiare	183
V. Il contesto ecclesiale dell'interpretazione della Scrittura	185
1. La chiesa degli apostoli quale interprete del proprio messaggio	185
a) Leggere la Scrittura con la chiesa	185
b) A chi appartiene la Bibbia?	187
2. La chiesa quale comunità di conoscenza metatemporale	190
3. La funzione ermeneutica biblica della regola della fede	194
4. L'unità della Scrittura	200
4. Regola di fede e professione di fede:	
norma ed espressione della riflessione teologica	204
I. Concetto, contenuto e funzione della <i>regula fidei</i>	204
1. Terminologia e forme di espressione	204
2. Significato e funzione	208
II. Il carattere di confessione della fede cristiana	212
1. Teologia e professione battesimale della fede	212
2. Inizi della formazione della professione di fede	215
3. Nascita e funzione delle professioni battesimali di fede	217
III. Simbolo: termine e significato	224
IV. Professioni dottrinali conciliari	229
1. Funzione: espressione e dimostrazione dell'ortodossia	229
2. Fattori della formazione delle professioni di fede	231

	a) Influsso delle professioni individuali di fede	231
	b) Il ricorso a professioni battesimali di fede	235
V.	Decreti dottrinali e anatematismi	238
	1. <i>Hóros/definitio</i>	238
	2. Anatema	240
VI.	La problematica delle formule di fede	242
	1. L'impiego di termini filosofici	242
	a) Discussioni a proposito dell' <i>homoúsios</i> estraneo alla Bibbia	242
	b) Legittimità di formulazioni diverse della medesima fede	247
	2. Aporie delle formule di compromesso dopo Nicea	253
	3. Il Simbolo di Costantinopoli: un Credo utilizzabile nella liturgia	256
5.	Lex orandi – lex credendi	260
I.	La liturgia ecclesiale come esplicazione della tradizione apostolica	260
II.	Gli inizi: prassi liturgica come argomento teologico	263
III.	Applicazioni concrete del principio	264
	1. La preghiera per mezzo di Cristo e a Cristo	264
	2. Il comando di battezzare e lo sviluppo della fede nella Trinità	266
IV.	La formula classica	271
	1. Il suo significato in Prospero di Aquitania	271
	2. La liturgia come argomento teologico in Agostino	273
V.	La liturgia come <i>locus theologicus</i> della teologia patristica	276
6.	L'argomento dei Padri	280
I.	Gli inizi del richiamo ai Padri	280
	1. Modelli antichi	280
	2. La prassi del II e III secolo	281
II.	Lo sviluppo dell'argomento dei Padri nel contesto di Nicea	284
	1. Prime discussioni sulla validità e sulla metodica dell'argomento	284
	2. Atanasio: i Padri come criterio dell'ortodossia	285
	3. Basilio: i Padri come testimoni della tradizione liturgica	288
III.	Il perfezionamento del metodo nelle controversie cristologiche	289
	1. Un'eziologia dell'argomento dei Padri	289
	2. Cirillo di Alessandria come "teologo dei Padri"	290

3. L'autorità dei Padri nel concilio di Efeso	293
4. La nascita di florilegi	296
5. Il problema della pseudoepigrafia	298
IV. L'argomento dei Padri in Agostino	300
1. La controversia donatista	300
2. La polemica con Pelagio e con Giuliano di Eclano	301
V. I Padri come testimoni della fede della chiesa	303
VI. Problemi con l'argomento dei Padri	306
1. Autenticità e valore probatorio delle testimonianze	306
2. Interpretazioni opposte	307
3. Criteri anacronistici dell'ortodossia	308
VII. L'importanza dell'argomento dei Padri nella teologia patristica	310
VIII. Il <i>consensus patrum</i>	312
1. Ricezione teologica dell'antico argomento <i>e consensu omnium</i>	312
2. Validità e critica	314
3. Consenso sincronico e diacronico	315
4. Il richiamo al <i>sensus fidelium</i>	317
7. I concili	321
I. La loro pretesa: accertamento del consenso sincronico e diacronico	321
II. Il consenso sincronico	323
1. Gli inizi della sinodalità ecclesiale	323
a) Un nuovo strumento per superare i conflitti intraecclesiali	323
b) Consenso prodotto dallo Spirito	325
c) Dispute teologiche	327
d) La pretesa di validità universale per tutta la chiesa	329
2. Il primo "concilio ecumenico": Nicea	330
III. Il consenso diacronico	333
1. Testimonianza della tradizione apostolica	333
2. Il riferimento alla Scrittura delle esposizioni conciliari della fede	335
3. La continuità della tradizione nelle esposizioni conciliari della fede	339
IV. La ricezione dei concili	342
1. Importanza universale della ricezione	342
2. Roma come istanza privilegiata della ricezione	343
3. Fedeltà alla tradizione come condizione della ricezione	347

V.	Rivedibilità dei concili?	349
1.	La lotta contro il niceno <i>homouísios</i>	349
2.	Agostino: miglioramento di concili precedenti da parte di concili successivi	351
3.	Capreolo: nessuna nuova discussione di questioni già risolte	351
4.	Discussioni a proposito dell'autorità del concilio di Calcedonia	352
8.	Sviluppo dottrinale	357
I.	Riserve	357
II.	La necessità di un ulteriore sviluppo	359
III.	Occasioni e fattori dello sviluppo dottrinale	362
IV.	Inizi di una teoria dello sviluppo dei dogmi	364
1.	Il riconoscimento di un progresso di fatto	364
2.	Interpretazioni controverse delle promesse del Paraclito	366
3.	Comprensione successiva della verità rivelata	369
4.	Formulazioni più precise della fede	371
a)	Termini nuovi senza innovazione del contenuto	371
b)	Modifica di termini filosofici	374
5.	Sviluppo contenutistico del patrimonio di fede	377
a)	Il problema: l'autarchia del Niceno	377
b)	Il Costantinopolitano: attualizzazione della <i>fides Nicaena</i>	381
c)	Efeso: sanzione della <i>fides Nicaena</i>	383
d)	Dopo Efeso: conferma e chiarificazione del Niceno	386
e)	Calcedonia: interpretazione chiarificatrice del Simbolo niceno	387
f)	Monofisiti: soltanto la fede di Nicea	390
g)	Perorazione per uno sviluppo conciliare dei dogmi	392
6.	Criteri di uno sviluppo dottrinale autentico	396
a)	Crescita organica	396
b)	La distinzione fra progresso e cambiamento	397
9.	Ortodossia ed eresia	403
I.	Discernimento degli spiriti	403
II.	La terminologia	405
1.	Eresia	405
a)	Origine e sviluppo del termine	405
b)	Eresia e scisma	409
c)	Differenziazioni	410
2.	Ortodossia	415

III.	La legittimità delle delimitazioni	419
	1. Le divisioni come obiezioni contro la pretesa cristiana di verità?	419
	2. La particolare posizione della fede cristiana in fatto di verità	420
IV.	Priorità o posteriorità fra ortodossia e eresia	424
V.	Unità della fede e pluralità teologica	428
VI.	Forme fenomeniche dell'eresia	434
	1. Aggiunte e riduzioni	435
	2. Cambiamenti sostanziali	436
VII.	Distintivi dell'ortodossia	440
	1. Sintesi di verità separate	440
	2. Via media	442
VIII.	Il rapporto con la verità	445
	1. Eresia: decisione in favore del proprio pensiero anziché per quello di Dio	445
	2. Ortodossia: primato della verità	448
	3. Elementi di verità negli eretici	450
IX.	Il rapporto con la chiesa	451
	1. Eresia	451
	a) Sganciamento dalla tradizione ecclesiale della fede	451
	b) Pretesa elitaria: rappresentazione della vera chiesa	453
	2. Ortodossia	457
	a) Servizio in favore della comune fede battesimale	457
	b) <i>Sentire cum ecclesia</i>	459
X.	Il modo di pensare Dio	461
	1. Conoscenza rivelata o idolatria intellettuale?	461
	2. Filosofia: madre dell'eresia o arma contro l'errore?	465
	a) Il problema del giusto uso	465
	b) Impiego della dialettica	471
	3. Rispetto del mistero	478
	a) Confronto con tendenze razionalistiche	478
	b) L'adorazione come fine della teologia	482
	Appendice	485
	Abbreviazioni	485
	Modo di citare	497
	Bibliografia	498

Lessici e manuali di patrologia	498
Esposizioni generali della teologia patristica	498
Indice	
Persone	500
Autori moderni	509
Temi e concetti	520